

eUROPA tEATRI

Parma

19 Maggio 2018

Estratto con adattamento del dramma teatrale

“L’abbraccio del mio cuore”

Presentazione del progetto

Autore del documento: Filippo Ferraroni

"L'abbraccio del mio cuore" in forma integrale è un dramma teatrale in due atti; in questo progetto, sono state estratte due scene dalla versione integrale, completando il progetto con la creazione apposita di un prologo, per dare, il più possibile, una forma chiusa e completa a questo estratto drammaturgico con adattamento.

Nel dramma teatrale si affronta, in un percorso musicale, poetico e gestuale, l'universo dei sentimenti umani, di cui la musica, la poesia e la danza sono espressioni multiformi, creando uno scenario onirico, visionario e notturno.

In particolare, in questo progetto teatrale incontreremo la poetica di Fernando Pessoa, poeta lusitano, intimamente legato al fado, musica tradizionale portoghese.

Nel dramma teatrale, la vita degli esseri umani scorre e si intreccia con l'universo metafisico di energie cosmiche, che possono rappresentare anche una divinizzazione dei sentimenti umani e dell'anima individuale, che, in questo modo, viene a fare parte di un'anima collettiva, di una "anima mundi", portando in scena, di fatto, temi psicoanalitici, esplorati in particolare da Carl Gustav Jung e da James Hillman.

Nello spazio scenico, la vita degli umani e gli esseri divini si incontrano per svelare la sacralità, che esiste e vive interiormente in ogni essere umano e in ogni essere vivente, spostando i sentimenti umani da un luogo interiore ad un luogo elevato, esteriore e differente, per potere meglio comprendere e sentire cosa significhi il mito ed il mistero della creazione, della vita e della morte.

In una lotta cosmica, planetaria, i sentimenti umani vengono interpretati in una contrapposizione metafisica e spirituale di forme di energia, che, allo stesso tempo, sono immanenti e trascendono l'essere umano.

Attraverso questo progetto teatrale, sentiremo e vedremo sulla scena, in particolare, un percorso, che ci consentirà di incontrare ed esplorare i sentimenti della solitudine e della nostalgia, della sofferenza, a cui si contrappone o in cui si inserisce la forza creativa dei poeti, della musica e della danza,

Musica, poesia e danza, dunque, possono diventare "farmacon" per un dolore esistenziale, spesso razionalmente indecifrabile.

Allo stesso modo, il teatro, nell'indagare il legame tra la vita umana e un ordine cosmico, ci riporta alle antiche tradizioni del teatro stesso, dal teatro classico indiano al teatro greco delle tragedie, per creare un'immagine sacra delle azioni umane, riportando alla luce un approccio legato alla "cultura della sapienza", di cui un motto era " sentendo, conoscere ", o, ancora meglio, " sentendo, sapere ".

In questa rappresentazione teatrale, esploreremo il legame ancestrale tra tutti gli esseri viventi, in una forma originale, cercando di compiere un viaggio immaginario o immaginifico, culturale e antropologico, che lega differenti culture, da quella vedica indiana a quella classica greca, fino a trovare collegamenti con le culture tribali dei nativi australiani e del continente americano.

E il continente americano emerge anche per il fatto che il dramma teatrale integrale stesso nasce, in origine, per una esplorazione poetica e musicale del tango argentino, nella forma tradizionale, milonguera.

E in questo stesso progetto resta una forte traccia del tango, almeno per la presenza di una coppia di tango, che porterà in scena una danza tipica da milonga, luogo in cui si balla il tango.

Dunque, lo spazio scenico, oltre a diventare una milonga, sarà luogo di metamorfosi, di paesaggi sonori in trasformazione, così come le azioni degli attori, nel gesto, nella danza e nella voce, disegneranno mutazioni sentimentali ed emotive, che ci possono appartenere intimamente.